



RASSEGNA STAMPA 6 maggio 2021

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

Il Sole **24 ORE**



1 Attacco

ELEZIONE AL VERTICE IN PUGLIA

Unioncamere Gelsomino neopresidente

● Il presidente della Camera di commercio e di Confcommercio Foggia, Damiano Gelsomino, è il nuovo presidente di Unioncamere Puglia, eletto ieri all'unanimità dal Consiglio dell'associazione delle Camere di Commercio regionali. Imprenditore al vertice di un gruppo aziendale diversificato che opera nel turismo e nel commercio, Gelsomino succede nell'incarico a Vincenzo Benisi, commissario straordinario della Camera di Commercio di Lecce.

«L'impegno dell'Unioncamere Puglia nei prossimi anni - ha detto Gelsomino nel suo discorso d'insediamento - coincide con un momento decisivo della vita del nostro Paese, che ci auguriamo possa lasciarsi presto alle spalle la pandemia e la profonda crisi economica e sociale che ne è conseguita. Il nostro sarà un lavoro condiviso - ha concluso il neopresidente - focalizzato su una progettualità mirata al sostegno di tutte le imprese pugliesi con gli strumenti, comunitari e non, che possano accompagnare la ripresa economica».

BILANCI

Il presidente uscente Cavaliere fa il punto della situazione dopo aver guidato la fondazione

Sono 4.500 le famiglie salvate dal rischio usura

In occasione del cambio alla guida della Fondazione antiusura Buon Samaritano di Foggia, il presidente uscente (ora onorario dell'istituzione diocesana), Pippo Cavaliere, ha inviato una lettera aperta ai cittadini foggiani.

● Dopo aver fatto parte del Consiglio

Direttivo dal lontano 1995 ed averla guidata per vent'anni, ho lasciato la carica di presidente della Fondazione Antiusura "Buon Samaritano". Un passo che intendevo compiere già cinque anni fa, dal quale mi hanno fatto desistere solo le affettuose pressioni di chi mi chiedeva di considerare la delicatezza di alcune vicende che in quel momento stavamo gestendo. Ma oggi si può serenamente dar corso a quel rinnovamento che credo sia fisiologico e doveroso in ogni organismo dedicato alla comunità. Lascio sapendo che consegno il testimone in ottime

mani, a persone che hanno sempre mostrato scrupolo, capacità e dedizione alla causa.

I numeri dicono che quella del Buon Samaritano è una storia di successo. La Fondazione ha soccorso negli anni circa 4500 famiglie, garantendo loro finanziamenti per più di quattordici milioni di euro. Ma i numeri non possono descrivere quale gioiosa fatica, quale impareggiabile crescita umana mi abbiano regalato questi anni. Perché quei numeri sono persone, affanni, angustie. Sono tragedie evitate, riscatti permessi, rinascite realizzate.



Pippo Cavaliere

Tutte le attività di volontariato, indipendentemente dallo spirito filantropico e caritatevole, sono prove di empatia e comportano una prova di sé, una messa in discussione. Questo è tanto più vero quanto più sono estreme e lontane dalla propria esperienza quelle di cui si viene a co-

noscenza, di cui ti fai carico.

Nel mondo dell'usura, il dramma ha caratteristiche inimmaginabili. Non è per caso che il nome popolare dell'usura sia "strozzinaggio". L'usuraio svuota, depreda, soffoca: famiglie dal tenore di vita decoroso diventano povere, quelle povere diventano miserrime, e tutte soffocano senza speranza, prese al laccio da un cappio che all'inizio è largo e innocuo e progressivamente si stringe.

Non c'è esempio più violento e terribile del potere e del sopruso che un uomo può esercitare su un altro uomo, né spia più efficace e significativa dell'incombenza e dell'arroganza della mafia e della società illegale nel nostro territorio. L'attività usuraria, anche quando non sia emanazione diretta dei clan e delle cosche, si svolge alla loro ombra, su loro mandato, con il loro permesso. Lo testimoniano gli atti intimidatori e le minacce che ho ricevuto, al pari di tante persone impegnate in questa battaglia.

Ma il più importante insegnamento impartitomi da questi decenni bellissimi è profondamente politico: la bat-

taglia contro la mafia, la battaglia per la legalità non potrà essere vinta se non coniugheremo la difesa delle regole e della loro intima radice con la fraternità, con una solidarietà non parolai, con una vicinanza al bisogno, al disagio, alla marginalità. La mafia vince tutte le volte che voltiamo le spalle a un nostro simile, in cui il nostro silenzio o la nostra distrazione lo consegnano alla sopraffazione e alla ferocia.

Un ringraziamento voglio infine rivolgerlo agli arcivescovi che si sono susseguiti in questi lunghi anni e che hanno sempre riposto nella mia persona una fiducia incondizionata e soprattutto ai miei collaboratori ed ai volontari tutti, che sono stati per me un fulgido esempio di correttezza, di solidarietà umana, di amore verso il prossimo.

Nel concludere questa lunga e magnifica pagina della mia vita, l'invito che vorrei rivolgere ai miei concittadini è "Siate fieri della Fondazione Buon Samaritano e statele vicino". Come continuerò a fare io.

Pippo Cavaliere

LUCERA UNA DELIBERA DEL 1° APRILE PREVEDE LA COSTRUZIONE DI DUE FABBRICATI NEL COMPENDIO INDUSTRIALE, IN CAMBIO L'ENTE POTRÀ REALIZZARE UN PARCHEGGIO IN UN TERRENO ADIACENTE

Si riapre la «partita» dei rifiuti

Ipotesi biometano per l'azienda Maia Rigenera, il Comune autorizza due interventi

● **LUCERA.** E' un periodo di grande vivacità per il sistema della raccolta dei rifiuti della cosiddetta Forsu, cioè sostanzialmente l'umido domestico. A Troia, per esempio, è stato il sindaco Leonardo Cavalieri a rivelare l'esistenza di una richiesta di realizzazione di un impianto di produzione di biometano sul territorio comunale. Dell'iniziativa si sa ancora pochissimo, se non che la compagine societaria sia animata da una triade di professionisti locali, mentre il fatto già assodato è che l'Amministrazione vuole sottoporre la valutazione del progetto alla popolazione, incaricata di decidere se e come dare spazio a uno stabilimento che ha fatto alzare le antenne anche tra i comuni vicini, tra cui proprio Lucera che conosce bene risvolti e dinamiche del rapporto con la ex Bioecoagrim, oggi Maia Rigenera che vorrebbe fare lo stesso.

E in effetti proprio in quella azienda sarebbe imminente la ripresa della produzione di compost, cioè l'attività svolta finora senza l'invocato e travagliato upgrade in chiave biometano caldeggiato dalla Fortore Energia che gestisce l'impianto. Lo si deduce indirettamente da una determina, datata 1° aprile, con cui il Comune di Lucera legittima la realizzazione di due nuovi fabbricati da adibire a officina meccanica e a deposito temporaneo di materiale di scarto dell'umido, il cui ingresso a bordo dei compattatori dovrebbe sancire il ritorno delle attività. In realtà si tratta di una vera e propria "pro-

va", già considerata ad agosto dell'anno scorso dalla Provincia di Foggia che, prima di un eventuale via libera definitivo, vuole verificare con analisi di laboratorio la qualità del prodotto finale secondo i parametri di legge, autorizzando quindi un ciclo completo di lavorazione della durata di 100 giorni. Naturalmente questo passaggio tecnico ha fatto riaprire occhi e orecchie verso contrada Ripatetta, dove peral-

tro Palazzo Mozzagrugno riceverà in cambio una singolare contropartita a fronte dei 1.900 metri cubi autorizzati per i due manufatti: un suolo di 195 metri quadri da destinare a parcheggio pubblico, ma praticamente accanto allo stabilimento, in uno "spigolo" dell'area privata che diventerà quindi comunale.

Questo passaggio fa parte di un più ampio procedimento innescato dalla Provincia, con le

ultime disposizioni emanate otto mesi fa, a seguito del superamento delle precedenti diffide inflitte all'azienda che praticamente è ferma da due anni a causa di numerose criticità contestate. Nello specifico è stato ritenuto che le opere strutturali e gli interventi tecnologici, una volta realizzati, possono soddisfare quanto indicato nelle numerose prescrizioni ricevute nel 2019.

Riccardo Zingaro

RACCOLTA E RECUPERO Cassonetti per la raccolta, sull'umido si lavora su varie soluzioni



RIPARTENZE

Settore wedding: riunione in Regione con Lopalco e Delli Noci per una ripartenza veloce e sicura

La Puglia è pronta a far ripartire il comparto del wedding.

È il risultato di una riunione di ieri mattina in Regione con l'assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco, l'assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci e i rappresentanti del comparto e della filiera del wedding. "È un settore molto importante per l'economia pugliese - spiega l'assessore Delli Noci - e vogliamo ripartire in sicurezza, con un protocollo unico che recepisca le indicazioni nazionali che stiamo attendendo.

Appena avremo l'ok, che speriamo arrivi presto grazie all'impegno della ministra Gelmini che recente-



In alto, la sede della Regione Puglia

mente è stata in Puglia e ha dimostrato grande sensibilità sul tema, potremo iniziare ad operare". "Siamo pronti - ha detto l'assessore Lopal-

co - ad accompagnare il settore, che ha un impatto anche socioculturale sul territorio, con regole sanitarie per i matrimoni, attraverso la

collaborazione dei rappresentanti del settore, anche formando il personale delle aziende ricettive con corsi appositi per "covid manager" degli eventi".

"Chiediamo alla Regione di intervenire presso i tavoli nazionali, la Conferenza Stato-Regioni e il CTS nazionale per un'integrazione dei protocolli, agganciando la ripresa degli eventi all'entrata in vigore del sistema del green pass - spiegano i rappresentanti del settore intervenuti oggi - per permettere l'anticipo delle attività nella massima sicurezza e al più presto. Viviamo di programmazione e le nostre attività hanno bisogno di certezze".

Contro l'evasione pronte 161 banche dati Ai raggi X casa, auto, bonus e imposte

Fisco e contribuenti

Il Recovery promuove la lotta al sommerso come una delle riforme principali

Più interazioni fra database e nuove competenze per l'uso delle informazioni

L'analisi delle notizie porta controlli mirati e più adempimenti spontanei

Tra le scommesse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) presentato dall'Italia e Bruxelles c'è anche quella di dare finalmente una struttura più efficiente alle reti delle banche dati del Fisco da utilizzare contro evasione e frodi. Si tratta di un patrimonio informativo custodito in 161 database. Nella prospettiva della riforma fiscale l'obiettivo indicato dal Governo nel Pnrr è quello di abbattere il tax gap, ossia il divario tra le imposte dovute e quelle effettivamente versate, grazie a informazioni anonime e al potenziamento delle interazioni tra i database.

Mobili, Parente — a pag. 2

Case, auto e agevolazioni: 161 banche dati del Fisco contro evasione e frodi

Digitalizzazione. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza del Governo punta sulla riduzione del tax gap con il potenziamento delle interazioni tra i database e delle competenze su analisi e utilizzo. Spinta alla compliance con l'utilizzo anonimo delle informazioni da completare entro giugno 2022

IL RICAMBIO
**Si prospettano 4.113
assunzioni alle Entrate
di giovani con
competenze
tecnologiche avanzate**

**Marco Mobili
Giovanni Parente**

ROMA

Tra le scommesse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) presentato dall'Italia e Bruxelles c'è anche quella di dare finalmente una struttura più efficiente alle reti delle banche dati del Fisco. Un patrimonio informativo raccolto in 161 database secondo il documento depositato dal direttore generale delle Finanze, Fabrizia Lapecorella, presso la Commissione parlamentare di vigilanza sull'Anagrafe tributaria.

Nella prospettiva della semplificazione e della digitalizzazione il Governo nel Pnrr promuove come

riforma anilante l'abbattimento del tax gap, ossia il divario tra le imposte dovute e quelle effettivamente versate. Con un cambio di passo che si prospetta anche sul terreno delle banche dati che devono "dialogare" di più, nel senso di garantire un'effettiva e completa interazione. Uno dei limiti dell'enorme mole di lavoro e di archiviazione effettuate dai vari rami dell'amministrazione finanziaria e dal partner tecnologico Sogei è stato quello di non poter far girare a pieno i motori della macchina. Anche perché il fisco si intreccia con le vite dei contribuenti e quindi va garantito a pieno il rispetto della Privacy. Per questo con la legge di Bilancio 2020 è iniziato un percorso per l'anonimizzazione delle informazioni disponibili. Percorso per cui proprio il Pnrr fissa un traguardo di arrivo al 30 giugno 2022. In pratica, l'«anonimometro» (come era stato

ribattezzato su queste colonne) può consentire il confronto e l'incrocio dei dati in forma tutelata per individuare delle grandi famiglie di analisi di rischio evasione su cui poi declinare nel concreto i criteri per procedere ai controlli veri e propri.

Anche se nell'ottica della tax compliance, ossia del recupero del tasso di adempimento spontaneo, uno degli strumenti su cui si punta di più sono le lettere di compliance. Proprio il fisco digitale può rivelarsi la chiave di volta per centrare il tar-

Dir. Resp.: Fabio Tamburini

get di un aumento del 30% delle comunicazioni ai contribuenti per invitarli a rivedere quanto dichiarato e versato. Tenuto conto che dopo il boom del 2020 con 952mila alert e che l'asticella per il 2021 è stata fissata a 650mila, si potrebbe puntare in pianta stabile ad avvicinarsi a un milione di "inviti" per ogni anno. Questo sarebbe accompagnato da una riduzione dei falsi positivi al 5% e da un conseguente aumento dei recuperi da compliance stimato in almeno il 20 per cento. Avanti tutta quindi sulla prevenzione che può dare più risultati sul lungo periodo rispetto agli accertamenti.

I dati che continueranno ad affluire all'amministrazione finanziaria

da soli non bastano. Anche perché, come dimostra la grafica in pagina, i 161 database - tra cui mancano all'appello i portali e gli applicativi della Guardia di Finanza - sono molto eterogenei fra di loro, ad esempio contengono informazioni dagli immobili alle auto, dalle agevolazioni alle convenzioni tra pubbliche amministrazioni, dai giochi alle frodi anche su carburanti, alcolici e tabacchi (per il dettaglio sui contenuti si rinvia a www.ilsole24ore.com). Per questo occorrono almeno due fattori concomitanti. Uno quasi ineluttabile costituito dal ricorso alla tecnologia e quindi impiego, tra l'altro, dell'intelligenza artificiale (come anticipato dal Sole 24 Ore di lunedì 26 aprile). Un altro rappresentato dall'investimento sulle nuove competenze. E ciò - come scritto a chiare lettere nel Pnrr - passa dal potenziamento dell'organico dell'agenzia delle Entrate con 4.113 nuovi ingressi per le quali è già stata autorizzata l'assunzione. Un cambio generazionale considerato i nuovi innesti di giovani esperti in analisi dei dati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INFRASTRUTTURA

Il sistema Informativo della fiscalità, gestito dal partner tecnologico Sogei, contiene dati, applicazioni, infrastrutture e servizi tecnologici

appositamente sviluppati e logicamente dedicati a ciascuna struttura organizzativa (agenzie delle Entrate, Demanio, Dogane e Monopoli, Dipartimento delle finanze, Guardia di finanza)

La mappa delle banche dati fiscali

Finanze

- Dichiarazioni, imposte e rimborsi
- Pa ed enti locali
- Antifrode e contrasto all'evasione
- Liti fiscali o altre controversie
- Immobili e casa
- Partite Iva
- Cartelle e riscossione
- Altro
- Auto

- ADDITIONALE REGIONALE IRPEF E IRAP
- DICHIARAZIONI IMU/TASI
- MAGISTER
- BANCA DATI ICI
- DICHIARAZIONI DEI REDDITI, IVA E IRAP
- BANCA DATI STATISTICA SISTAN
- ANALISI STATISTICHE PORTALE DEL FEDERALISMO FISCALE
- BANCA DATI DEL SIGOV
- NORMATIVA TRIBUTI ENTI LOCALI
- ACQUISIZIONE DEI CERTIFICATI CONSUNTIVI DI COMUNI E PROVINCE
- CERTIFICAZIONE RIMBORSI TRIBUTI LOCALI
- DEMETRA (DATI E MONITORAGGIO ENTRATE TRIBUTI AMBIENTALI)
- CLO (CENTRAL LIASON OFFICE)
- CLO DOGANALE
- RECUPERO CREDITI ESTERI
- RECUPERO CREDITI NAZIONALI
- CONTENZIOSO COMMISSIONI TRIBUTARIE
- GIUDICI TRIBUTARI
- BANCA DATI INTEGRATA FISCALITÀ
- REGISTRO
- TITOLARI DI PARTITE IVA
- OSSERVATORIO PARTITE IVA
- GESTIONE FLUSSI CONCESSIONARI
- DOCUMENTAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA
- BANCA DATI VEICOLI

Demanio

- Pa ed enti locali
- Immobili e casa
- Auto
- Liti fiscali o altre controversie

- ADDRESS/ REHS
- PORTALE PA - MANUTENTORE UNICO PORTALE PA
- PORTALE PA - PARTIO
- PORTALE PA - SPH
- PORTALE PA - IPER
- LOCAZIONE PASSIVA
- FEDERALISMO DEMANIALE/CULTURALE
- FLUSSO DOCUMENTALE PER LA GESTIONE DEGLI ACQUISTI (GARE)
- SINFONIA
- E- STIMARE
- UPDATE
- VETRINA IMMOBILIARE
- PALOPPA
- ENTER
- SIVES
- SIRIO

Dogane Monopoli

- Dichiarazioni, imposte e rimborsi
- Liti fiscali o altre controversie
- Antifrode e contrast all'evasione
- Altro
- Carburanti, energia ed alcolici
- Partite Iva
- Liti fiscali o altre controversie

- ANAGRAFE CONTI DI GIOCO
- APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO
- BI MONOPOLI
- CONCESSIONI RIVENDITE TABACCHI
- CONTRABBANDO
- GIOCO DEL BINGO
- GIOCHI DI ABILITÀ E BINGO A DISTANZA
- GIOCHI NUMERICI "A TOTALIZZATORE"
- LOTTERIA DEGLI SCOTRINI
- LOTTO E LOTTERIE
- PRODOTTI E TARIFFE TABACCHI
- ACCISE VERSAMENTI F24
- CONTABILITÀ DOGANALE
- DICHIARAZIONI ACCISE
- E-DAS
- OPERAZIONI DOGANALI ALL'ESPORTAZIONE
- PRESENTAZIONE MERCI
- SAFETY AND SECURITY
- S.TRA.D.A.
- TRASFERIMENTO VALORI
- CONTENZIOSO
- ANAGRAFICA DELLE CONCESSIONI IPPICHE, SPORTIVE E A DISTAN
- ADEMPIMENTI DELLE CONCESSIONI SUL GIOCO FISICO E A DISTAN
- CONTABILITÀ DELLE CONCESSIONI IPPICHE, SPORTIVE E A DISTAN
- CONCORSI PRONOSTICI SPORTIVI E SCOMMESSE SERIE BIG
- CRUSCOTTO CONTI DI GIOCO E ANTRICICLAGGIO
- IPPICA D'AGENZIA, NAZIONALE E INTERNAZIONALE
- SCOMMESSE SPORTIVE A QUOTA FISSA
- SCOMMESSE SU EVENTI SIMULATI (CD VIRTUALI)
- SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI MONOPOLI
- SISTEMA TRIBUTARIO AMMINISTRATIVO GIOCHI E TABACCHI
- SISTEMA EUROPEO TRACCIAMENTO TABACCHI
- CONTABILITÀ ACCISE
- DAA
- E- AD
- OPERAZIONI DOGANALI ALL'IMPORTAZIONE
- OPERAZIONI DOGANALI IN REGIMI SOSPI. DIVERSI DAL TRANSIT
- RIMBORSI ACCISE
- SEED
- TARIC
- BANCA DATI AEO
- BANCA DATI ANTIFRODE
- COGNOS
- CONTROLLI NEL SETTORE DOGANE
- E-MVS
- FALSTAFF
- A.E.S.
- ASI
- DETERMINAZIONI E PROGRAMMI DI LAVORO
- INFORMAZIONI TARIFFARIE VINCOLANTI
- LIMS
- BANCA DATI EORI
- BI DOGANE
- CONTROLLI NEL SETTORE ACCISE
- CONTROLLI NEL SETTORE INTRACOMUNITARIO
- EMCS

Entrate

- Dichiarazioni, imposte e rimborsi
- Pa ed enti locali
- Partite Iva
- Antifrode e contrasto all'evasione
- Agevolazioni
- Servizi ai contribuenti
- Liti fiscali o altre controversie

- CATASTO GEOMETRICO
- PUNTI FIDUCIALI
- CATASTO CENSUARIO TERRENI E FABBRICATI
- PLANIMETRIE CATASTO URBANO
- PUBBLICITÀ IMMOBILIARE
- BANCA DATI INTEGRATA
- BANCA DATI SIT
- TELEMATICO TERRITORIO
- OSSERVATORIO MERCATO IMMOBILIARE
- ARCHIVIO DELLE STIME
- DATAWAREHOUSE TERRITORIO
- DICHIARAZIONI FISCALI
- IMPOSTE REGISTRO
- RIMBORSI
- COORDINATE BANCARIE O POSTALI
- SXMILLE
- VERSAMENTI E RISCOSSIONE
- GOLC (GESTIONE ONLINE DELLE CONVENZIONI)
- VITRUVIO
- STRADARIO NAZIONALE
- COMUNI AMMINISTRATIVI
- CASSA ERARIO
- SISTEMA INTERSCAMBIO
- FATTURAZIONE ELETTRONICA
- DATI FATTURE
- LIQUIDAZIONI IVA
- CORRISPETTIVI IVA
- DATI ESTERNI PER ACCERTAMENTO
- ATTI DI ACCERTAMENTO
- SCAMBIO INTERNAZIONALE INFORMAZIONI FISCALI INDACO
- AGEVOLAZIONI
- CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO
- ANAGRAFICA CONTRIBUENTI E PARTITE IVA
- SERVIZI TELEMATICI

Riscossione

- Cartelle e riscossione
- Liti fiscali o altre controversie
- Antifrode e contrasto all'evasione

- SET (SISTEMA ESAZIONE TRIBUTI)
- SIPA (SIFL)
- SOSPENSIONE LEGALE RISCOSSIONE
- SISTEMI DATA WAREHOUSE. (INFORISCOSSIONE, SAS)
- CONCWEB
- DELEGHE INTERMEDIARI
- RECLAMI
- ARCHIVIO PROVVEDIMENTI
- COMPENSAZIONI RUOLI/RIMBORSI
- CRM
- CONTENZIOSO
- ESATTO
- MONITOR ENTI
- GESTIONE PROCEDURE IMMOBILIARI
- TERZOWEB
- EQUICK
- AVVISI ASTE IMMOBILIARI
- ARCHIVIO RUOLI E CARTELLE
- VERIFICHE INADEMPIMENTI
- NOTIFICHE
- AGENDA LEGALE
- REPERTORIO SENTENZE
- ANTIRICICLAGGIO

Fonte: elaborazione su dati audizione dipartimento Finanze presso la Commissione parlame tare di vigilanza Anagrafe tribut.

IL DIRETTORE DELLE ENTRATE

Giungla di 800 leggi da sfoltire

—Servizio a pag. 2

Una giungla di 800 leggi da sfoltire per semplificare tasse e dichiarazioni

IL FUTURO
Più efficiente
il trattamento
delle informazioni
con automazione
e intelligenza artificiale

DICHIARAZIONI
Nel 2020 oltre un
miliardo di informazioni
caricate nel 730
precompilato. Gli invii fai-
da-te a quota 3,8 milioni

L'audizione

Ruffini: vanno dichiarati
i dati sugli aiuti di Stato
perché non sono disponibili

ROMA

Miliardi di dati da soli non bastano da soli per gestire e migliorare il rapporto fisco contribuenti. Soprattutto se poi hai un sistema tributario che poggia su norme, commi e codicilli sparsi tra centinaia e centinaia di testi di legge. «Se si vuole un'amministrazione semplice il Parlamento faccia piazza pulita di 800 leggi e ne faccia poche e semplici», ha detto ieri Ernesto Maria Ruffini in audizione davanti alla Commissione di vigilanza dell'anagrafe tributaria, precisando ancora che «abbiamo circa 800 norme tributarie, e quindi servono 800 spiegazioni, circolari di attuazione, declinazioni». E per sottolineare a senatori e deputati della bicamerale come lo sfoltimento delle troppe disposizioni di legge nei prossimi mesi dovrà essere centrale nella riforma del sistema fiscale annunciato dal governo,

Ruffini ha ricordato che «nel 1954 le dichiarazioni (cartacee) erano presentate entro il 31 marzo, ora con le precompilate on line si arriva alla presentazione a novembre».

Un paradosso proprio alla luce dei miliardi di informazioni e dati di cui oggi dispone l'amministrazione finanziaria. Ora la sfida, secondo Ruffini, «è riuscire ad applicare paradigmi nuovi e tecnologie innovative a grandi masse di dati, spesso distribuiti su numerosi sistemi, con livelli di qualità da controllare attraverso processi specifici, con un approccio multidisciplinare (fiscale, informatico, statistico, matematico, di protezione dei dati) e con l'acquisizione e lo sviluppo di competenze specializzate nell'analisi avanzata dei dati».

Occorre dunque fare dialogare questi database tra loro. Ma non sempre è possibile. Un esempio recente sono le informazioni che le Entrate sono comunque costrette a chiedere per erogare i contributi a fondo perduto. Questi ristori, gestiti dalle Entrate per aiutare le partite Iva in difficoltà, «sono considerati aiuti di Stato automatici e in quanto tali dovranno essere iscritti dall'Agenzia nel Registro nazionale aiuti di Stato», ha precisato Ruffini. Nel prospetto sugli aiuti di Stato delle dichiarazioni fiscali il contribuente è tenuto a indicare gli aiuti di cui ha fruito e i dati necessari a consentirne la registrazione da parte dell'Agenzia. «Dati, appunto, richiesti nelle dichiarazioni fiscali in quanto non recuperabili dalle basi dati a disposizione dell'Agenzia».

Al di là delle troppe norme che regolano il Fisco, l'avvio di un utilizzo ragionato dei flussi informativi ha comunque consentito da una parte di semplificare gli adempimenti di imprese, cittadini e imprese, incenti-

vando anche la tax compliance, dall'altra di affinare criteri e modalità di selezione dei soggetti da sottoporre a controllo, «privilegiando un modello di azione che mira a prevenire i rischi di evasione ed elusione, piuttosto che a tentare di reprimerli ex post».

Per il futuro un assist potrebbe arrivare dall'intelligenza artificiale. L'agenzia delle Entrate ha, infatti, messo in atto «progetti gestiti a livello centrale finalizzati a rendere più efficiente il trattamento delle informazioni oggetto di scambio internazionale mediante l'applicazione di strumenti di automazione e intelligenza artificiale. In particolare, l'Agenzia ha ricordato Ruffini - si è dotata di strumenti di analisi integrata dei dati e reportistica, di software di programmazione e sviluppo per l'analisi di dati statistici, nonché di software per l'analisi relazionale».

Ma il flusso delle informazioni si sta rivelando anche un fattore decisivo nell'ottica «once only» di non duplicare le richieste di dati. Il direttore delle Entrate ha citato ad esempio il caso della dichiarazione precompilata, per la quale il numero degli invii fai-da-te è salito lo scorso anno a 3,8 milioni (la maggioranza dei modelli comunque passa ancora dai Caf e dagli intermediari abilitati) anche grazie al miliardo di dati su redditi e bonus trasmessi.

La prossima sfida è con le precompilate Iva. Si parte da luglio con i registri acquisti e vendite mentre la dichiarazione Iva preparata dalle Entrate debutterà nel 2023 con le informazioni sulle operazioni effettuate nel 2022.

—M. Mo.

—G. Par.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Calendario lungo.

Ernesto Maria Ruffini (in foto) ha ricordato che i termini di invio delle dichiarazioni si sono estesi: nel 1954 la scadenza era il 31 marzo, ora è il 30 novembre

ITS POP DAYS

La prima fiera degli Its: «Qui studiano giovani che trovano lavoro»

Ogni anno le imprese cercano 20mila diplomati provenienti dagli istituti tecnici superiori, ma ne trovano solo 5mila. Un paradosso nel paradosso, in un paese, come l'Italia, dove la disoccupazione giovanile è risalita al 33% e ci sono due milioni di ragazzi che non studiano e non lavorano (Neet), purtroppo in aumento a causa della pandemia. Per questo occorre rilanciare, e subito, gli Its, che sono accademie del made in Italy, ma hanno numeri ancora bassi, nonostante il tasso di occupazione medio si attesti all'80%, con punte anche del 90-100%, grazie al contatto diretto con il mondo produttivo che permette ai ragazzi di maturare competenze chiave nell'innovazione tecnologica multidisciplinare e digitale. Il tutto, rafforzando orientamento nei confronti di famiglie e docenti.

Sono questi i messaggi forti lanciati ieri nella giornata apertura degli «ITS POP DAYS», la prima fiera virtuale, in scena fino a domani, di questo segmento di istruzione terziaria, non accademica, subito professionalizzante, decollata una decina d'anni fa e ora in pista per il salto in avanti definitivo, anche grazie al Recovery Fund che destina agli Its 1,5 miliardi in 5 anni. «Risorse che dovranno portare ad aumentare il numero di giovani iscritti, rafforzando anche il legame con i territori e i distretti produttivi di riferimento», ha detto il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi. Anche il nostro giornale è pronto a fare la propria parte, con un viaggio per raccontare queste "officine del sapere tecnico" ad alto contenuto tecnologico, ha annunciato il direttore del Sole24Ore, Fabio Tamburini.

La prima sfida è infatti quella di far conoscere gli Its, ha insistito Gianni Brugnoli, vice presidente di Confindustria per il capitale umano: «Bisogna - ha spiegato - formare ambasciatori degli Its partendo proprio da chi li ha frequentati», vale a dire dagli stessi diplomati. Anche perché, ha aggiunto

Giovanni Biondi, presidente di Indire, «Gli Its funzionano, sono passepertout per il lavoro, e le aziende trovano nei loro diplomati le competenze necessarie a sostenere lo sviluppo tecnologico».

Alla prima giornata degli «ITS POP DAY», organizzati da Confindustria, Umana e Indire, hanno partecipato migliaia tra studenti e docenti, che hanno “navigato” tra gli stand virtuali di 92 fondazioni Its iscritte tra le 109 presenti in Italia. «È il momento degli Its - ha chiosato Maria Raffaella Caprioglio, presidente di Umana -. Sono la risposta al mismatch di competenze. Umana ha sempre creduto in questo strumento, ed ha rapporti con una trentina di Its, favorendo il placement dei ragazzi. È tempo di accelerare, e di sviluppare anche l'apprendistato. Oggi le aziende cercano profili tecnici, ma attenti alle soft skill, che oggi fanno la differenza. Le aziende cercano infatti persone a tutto tondo, dove le loro humanities, le discipline umanistiche, sono importanti. Ecco perché, in ITS POP DAYS, Umana ha deciso di donare oltre 7mila libri del Premio Campiello 2020 a tutti gli Its partecipanti che li distribuiranno ai loro iscritti».

—**Claudio Tucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA